

Cronache di Nolame

Prima tappa (ingresso parco S.Grato).

Narratore:

C'era una volta, ben prima che l'uomo abitasse queste terre, un regno fantastico chiamato Nolame (Noleim). Gli abitanti di questo regno altri non erano che quelle che voi oggi chiamereste piante. Il regno di Nolame si estendeva dalla collina alla pianura ed era conosciuto da tutti come il regno più pacifico che ci fosse. Non vi erano litigi e non si serbava rancore fra i suoi abitanti.

Seconda Tappa (Metà strada Ingresso-Re)Araldo del Re:

Narratore:

Poco rimane oggi di quello che era il magnifico regno di Nolame. Molti degli abitanti si sono ormai trasferiti nei paesi vicini. Però, l'antico splendore del regno può essere ancora ammirato nel suo re, chiamato Sua Altezza. Per essere ammessi alla corte di Sua Altezza, è buona educazione che ogni ospite si presenti.

Terza Tappa (Pino Alto)Sua Altezza:

Benvenuti stranieri! Dite il vostro nome e presentatevi davanti a Sua Altezza! .

** Marmocchi dicono loro nome e vanno davanti al pino alto.*

Benvenuti cari ospiti, tanto tempo è passato dall'ultima volta che ho ricevuto tanti visitatori nel mio regno. Io sono il Pino, sovrano di Nolame. Gli abitanti di questo regno, mi hanno scelto perché con la mia altezza potevo governare tutte le terre e perché a differenza di tutti gli altri abitanti, la mia chioma d'aghi non ingiallisce mai, nemmeno ora che sono molto vecchio.

Come dono di benvenuto, vorrei raccontarvi la storia più importante del mio popolo. Tempo fa, una grande minaccia ha colpito un regno vicino: il principe delle Palme decise di rapire la principessa dei Ciliegi. Vedete, il principe delle Palme ha sempre voluto essere a capo di un grande regno, e per raggiungere questo obiettivo, aveva bisogno di unire il regno dei Ciliegi con il suo. Gli abitanti del regno dei Ciliegi, fuggirono insieme alla loro principessa e chiesero rifugio al mio popolo. Chiunque viva in queste terre, che vi sia nato o meno, ha diritto a essere libero e protetto. Le Palme andavano, quindi, fermate. Altri miei concittadini vi potranno raccontare meglio la faccenda, andate ora, parlate con gli abitanti di Nolame per poter conoscere meglio la nostra storia.

Quarta Tappa (Pino Spelacchiato)Generale Pino:

Nuovi ospiti, bene! Mio fratello mi aveva detto che un gruppo di stimati visitatori sarebbe giunto qui da noi. Ebbene sì, io sono il fratello del re, nonché Grande Generale dell'Esercito Arboreo. Perdonate il mio aspetto, non mi sono mai più ripreso dal furioso assalto delle Palme. Pochi dei miei lunghi e appuntiti aghi sono riusciti a resistere alla furia delle loro larghe foglie affilate. Però alla fine, grazie al nostro coraggio, siamo riusciti a fermare l'avanzata e difendere i Ciliegi. A proposito, andate a conoscere la loro principessa, ma mi raccomando: portatele un dono.

** Bambini raccolgono alcuni legnetti e foglie da per terra da portare al ciliegio*

Quinta Tappa (Ciliegio)Principessa Ciliegio:

Grazie dello splendido dono. Vi racconterò la storia del nostro viaggio e come siamo giunti fino a qui.

Noi vivevamo in una grande pianura, molto molto lontana. Il nostro popolo era famoso per l'arte della fioritura, tutti gli anni, sui nostri rami crescono degli splendidi fiori. Questo fu il motivo principale per cui il principe delle Palme ha deciso di conquistarci. L'unico modo per poter controllare noi ciliegi sarebbe stato quello di catturarmi. Quindi abbiamo deciso, insieme al mio popolo, di lasciare la nostra terra e di rifugiarci altrove. Dopo essere scappati per lungo tempo siamo giunti qui a Nolame. Avevamo sentito delle storie su questo regno, ma mai avremmo pensato che la popolazione fosse così disposta a sacrificare tutto ciò che aveva per proteggere noi. Non voglio trattenermi più a lungo, in questo bosco ci sono molte altre piante con cui potrete parlare

Sesta Tappa (Platani) Narratore:

Mentre attraversate Nolame, alzate gli occhi e osservate chi sono i difensori di questo. Luogo. I Platani, piante robuste, in grado di resistere ad ogni difficoltà. La loro armatura di corteccia porta ancora i segni degli scontri del passato: ogni volta che venivano colpiti, in quel punto la corteccia si ingrossava, facendoli diventare più forti e resistenti.

Settima Tappa (Palma) Palma Palmigiano:

Adesso il nostro popolo vive in pace con le altre piante grazie ad un accordo raggiunto tanto tempo fa. Non tutte noi Palme eravamo d'accordo con il principe, molte di noi volevano semplicemente vivere in pace. Appena scoprimmo quali fossero le sue intenzioni insieme ad altre palme decidemmo di venire ad aiutare il popolo di Nolame. Una volta imprigionato il principe, i nolemiani ci proposero di viveri qui con loro. Da quel momento, grazie alla nostra grande capacità di adattamento abbiamo vissuto in armonia e pace.

Ottava Tappa (Rovi) Narratore:

I Rovi sono il monito che questo regno lancia a chiunque abbia rancore e sete di potere nel cuore. Qui sotto, completamente sepolto, è imprigionato il principe delle Palme. Ogni movimento che prova a fare per scappare viene immediatamente fermato dalle grosse spine dei Rovi.

Nona Tappa (Carpino) Olmo Saggio:

Benvenuti amici e amiche, possa il regno di Nolame essere la vostra casa. Io sono il carpino, consigliere di Sua Altezza. Nonostante il mio ruolo, però, ho sempre preferito vivere fuori dal palazzo reale, in mezzo agli abitanti. So che molti vi hanno già raccontato di come sia successo che il nostro regno e quello delle Palme siano entrati in conflitto. Ebbene, io voglio raccontarvi di come invece quel conflitto sia finito e come ora siamo tutti in pace. Le Palme sono arrivate qua con l'idea che non vi fosse posto per tutti quanti, e che quindi dovevano prenderselo con la forza. Al contempo, il regno di Nolame si sentiva invaso da piante che non abitavano in questi luoghi. Spesso non ci si pensa, ma alla fin fine, non è importante avere gli aghi verdi o le foglie gialle: tutti abbiamo rami e radici e tutti meritiamo un posto in questo regno, nessuno escluso. E ognuno di noi è importante per come è fatto e per quello che è. Ci volle del tempo, ma una volta che sia le Palme che i Nolemiani capirono il significato di queste parole, smisero di combattere, e il principe delle Palme si ritrovò solo. Ricordate queste parole, portatele nel cuore. Solo così potrete considerarvi veri abitanti di Nolame.